

ASFALTO INSANGUINATO/1. Ennesima tragedia della strada, questa volta a Colognola ai Colli. Indagano i carabinieri

Moto si scontra con un'auto Muore un centauro trentenne

Ha frenato cercando di evitare l'impatto con un monovolume che stava svoltando a sinistra. L'uomo è deceduto sul colpo

Il rettilineo che parte da Caldiero arriva a Illasi, la provinciale 10 che taglia la collina disseminata di incroci a raso. Insidiosi. E ieri pomeriggio Paolo Bettero, 36 anni, che abitava a Ronco all'Adige, in sella alla sua Kawasaki Ninja stava salendo verso Illasi quando ha visto una Lancia monovolume che stava svoltando verso via Nogarola. L'ha visto, ha iniziato a frenare ma nonostante questo non è riuscito ad evitare l'impatto con l'auto. Tremendo. Fatale. Il trentenne è caduto, è finito sotto il mezzo ed è morto all'istante. Tragedia ieri poco dopo le 16.30 sulla strada che, evitando il centro abitato di Colognola ai Colli, taglia le frazioni di una delle più belle vallate della provincia, quella disseminata di alberi di ciliegie. Una tragedia che nemmeno la prontezza di riflessi del centauro ha potuto evitare. E qualcuno, riconoscendo la moto, ha telefonato al fratello di Paolo, temendo che fosse rimasto vittima di un incidente. Ed è stato lui uno dei primi ad arrivare all'altissima di via Decima.

fettuata dai carabinieri di San Bonifacio, intervenuti sul luogo dell'incidente, il conducente dell'auto, un uomo residente in via Nogarola, ha iniziato la svolta a sinistra, verso la strada di casa.

Probabilmente non ha visto il motociclista o forse era convinto di riuscire a terminare la manovra senza interferire con la Kawasaki che stava sorraggiungendo. Bettero invece arrivava da Caldiero, ha visto l'auto e ha iniziato a frenare. Ha cercato di evitare l'impatto ma ha perso il controllo ed è caduto, finendo contro la macchina che occupava ancora la corsia di marcia. Un urto tremendo, e il trentenne è rimasto immobile a terra. Immediata la chiamata a Verona Emergenza ma all'arrivo dei sanitari per il centauro non c'era nulla da fare. Una strada che è stata spesso teatro di incidenti mortali e anche ieri uno dei residenti ha ribadito che avrebbe fatto presente al sindaco di Colognola la pericolosità della provinciale. Che ieri ha mietuto un'altra vittima. La tredicesima dall'inizio dell'anno nel Veronese. ●



Il luogo dove è avvenuto l'incidente, nel Comune di Colognola ai Colli FOTOSERVIZIO DIENNE



Paolo Bettero, la vittima



La moto su cui viaggiava il motociclista che è rimasto ucciso

Il ricordo del sindaco e degli amici

Una persona disponibile Era il nipote del parroco di San Pietro in Vaticano

Zeno Martini

Ha scosso profondamente tutta la piccola comunità di Tombazosana la notizia giunta in paese della scomparsa di Paolo Bettero, 36 anni, che gestiva l'azienda agricola e il vivaio di piante da frutto di famiglia assieme al padre Giovanni e ai fratelli, Andrea e Michele. «Un ragazzo d'oro, sempre dedito al lavoro», lo ricorda il sindaco di Ronco, Moreno Boninsegna, conoscente della famiglia, «conosco bene i tre fratelli Bettero. Tutti hanno studiato raggiungendo ottimi risultati, senza grilli per la testa. Fin dalle 5 del mattino lavorano nella loro azienda in modo instancabile». Il Vivaio Bettero si trova tra via Calcinara e l'inizio di via Corso. La famiglia Bettero, originaria di Almisano nell'ovest vicentino, aveva da poco vissuto un grave lutto: la morte un anno fa circa della mamma di Paolo e dei suoi fratelli, a causa di un male incurabile. Paolo ieri pomeriggio aveva detto al padre che sarebbe andato a fare un giro, senza specificare con che mezzo. Tanto che il padre non sapeva che aveva preso la moto. Moto di proprietà del fratello Andrea, sposato e residente a Lonigo. Avvenuta la

constatazione del decesso, Paolo è stato portato alle celle mortuarie di San Bonifacio, in attesa che oggi il magistrato disponga o meno l'autopsia sul corpo dell'uomo. Nel qual caso il cadavere verrà trasferito nell'Istituto di medicina legale del policlinico di Borgo Roma. Diversamente verrà rilasciato il nulla osta alla famiglia per la sepoltura. Paolo era nipote di padre Mario Bettero, fratello dal papà, padre agostiniano, parroco della Basilica di San Pietro in Vaticano. Sicuramente lo zio non mancherà di concelebrazioni e funerali del nipote. Spesso padre Mario torna infatti a visitare la sua famiglia in quel di Tomba. «Era molto conosciuto e ben voluto in paese», lo descrive il parroco di Ronco e Tombazosana, don Daniele Cottini, «frequentava la parrocchia e veniva sempre a messa». Era un bel ragazzo Paolo, alto, capelli corti, occhi scuri e penetranti, umile e riservato, portava gli occhiali. «Dietro un velo di riservatezza, era molto simpatico», dicono di lui i suoi amici. Tra questi c'è Beppe Di Mauro: «Siamo rimasti tutti sconvolti dalla notizia. Paolo era un ragazzo come pochi, sempre disponibile per le iniziative della parrocchia e della comunità, pur nei limiti del lavoro che lo occupava molto». Era anche uno sportivo: in passato aveva partecipato ai tornei di pallavolo della frazione.

ASFALTO INSANGUINATO/2. Lunghe code tra Castelnuovo e Peschiera

Altri due motociclisti feriti poco prima di una rotonda

Una svolta a sinistra, sulla regionale 11 all'altezza del distributore di benzina che si trova tra Castelnuovo e Peschiera poco prima della rotonda. La manovra e l'impatto con una Bmw custom sulla quale viaggiavano uomo e una donna è stato inevitabile.



I due veicoli rimasti coinvolti nello scontro FOTO PECORA



La moto danneggiata

per liberarlo dalla morsa ed evitare soprattutto che la lamiera potesse provocare lesioni gravi.

Un incidente, quello avvenuto ieri pomeriggio verso le 17.30, che fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze ma che ha paralizzato per un'ora il traffico sulla Regionale, già congestionata dai mezzi di chi, approfittando dello splendido pomeriggio di sole, aveva deciso di spostarsi sul lago di Garda.

Sul posto i carabinieri di Peschiera e i sanitari inviati da Verona Emergenza. Il motociclista è stato medicato e trasportato in ospedale sotto osservazione. Il traffico si è normalizzato verso le 19. ●

INFORTUNIO. In un campo di Cologna Veneta

Un agricoltore ferito mentre raccoglie patate

Era accanto alla macchina raccogliapatate, una sorta di mietitrebbia dotata di «forchette» in grado di smuovere la terra e far emergere i tuberi, quando probabilmente per una disattenzione è rimasto con la gamba incastrata sotto il macchinario. Un infortunio accaduto ieri mattina poco prima delle 10, in uno dei campi che si affacciano su via Santa Giustina a Baldaria di Cologna Veneta, a un giovane agricoltore di 24 anni. Sul posto oltre all'elicottero inviato da Verona Emer-

genza, si sono recati anche i vigili del fuoco e i carabinieri. All'arrivo dei soccorsi i familiari del giovane avevano già sollevato il macchinario e liberato il ferito che, a causa dello schiacciamento, ha riportato la frattura esposta di tibia e perone. Il ventenne, che non ha mai perso conoscenza e le cui condizioni, a parte la frattura, non sarebbero preoccupanti, è stato quindi trasportato al polo Confortini e ricoverato in attesa di essere eventualmente sottoposto a intervento chirurgico. ●

PROGETTIAMO E REALIZZIAMO IMPIANTI APPASSIMENTO UVE RAFFREDDAMENTO MOSTI

SPECIALISTI
NELL'INSTALLAZIONE E
MANUTENZIONE DI:

- IMPIANTI REFRIGERAZIONE
- IMPIANTI CLIMATIZZAZIONE
- IMPIANTI CONDIZIONAMENTO
- IMPIANTI SOLARI TERMICI
- IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Elettricità

Refrigerazione

Energie alternative

Righetti
Tecnologie

Settimo di Pescantina (Verona) Via E. Natta, 18 - Tel. 045.675.0121 • www.righettitecnologie.it